

PTOF

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA ANNI SCOLASTICI

2022/2023-2023/2024-2024/2025



SCUOLA PARITARIA DELL'INFANZIA "MARIA SS. IMMACOLATA"

ROMA

VIA AURELIA 702 TEL.06 66 51 49 73

FAX: 06 65 10 601

Codice Meccanografico: RM1A29500P

sc.maria-immacolata@libero.it

<https://www.scuolainfanziamariassimmacolata.it/>

<https://www.facebook.com/scuolainfanziamariassimmacolata/>

*Congregazione delle Suore "Figlie della SS.
Vergine Immacolata di Lourdes Terziarie
Francescane*

P.T.O.F.

(Piano triennale dell'offerta formativa)

2022/2023-2023/2024-2024/2025

In conformità a quanto richiesto dal regolamento in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, il presente documento, elaborato dalla Scuola, costituisce il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della **Scuola dell'Infanzia Paritaria "Maria SS. Immacolata"** delle Suore Figlie della SS. Vergine Immacolata di Lourdes, sita in via Aurelia 702 Roma.

Detto Piano, che rappresenta l'identità culturale e progettuale della Scuola è stato elaborato nel rispetto:

1. *della Carta Costituzionale che:*

- considera la famiglia la prima agenzia educativa (art. 30)
- proclama la libertà di insegnamento (art. 33)
- difende il diritto allo studio di tutti i cittadini (art.34)

2. *degli Obiettivi del Processo Formativo desunti dalle Indicazioni Nazionali del 2012*

3. *delle esigenze sociali e culturali del territorio in cui la scuola è ubicata;*

4. *dei bisogni dei bambini e delle famiglie.*



Vengono in esso esplicitate:

- le scelte pedagogiche e didattiche che tengono conto dei bisogni, della domanda formativa che emerge dal territorio e delle risorse umane e materiali;
- la condivisione delle scelte fondanti per favorire la coesione e l'unitarietà dell'azione delle diverse componenti, pur nella specificità dei diversi ruoli;
- gli impegni che la scuola intende assumersi;
- le modalità per informare l'utenza del servizio offerto;
- le modalità e l'impegno nel valutare la qualità del servizio offerto;
- la disponibilità a ridefinire le scelte effettuate per migliorarle e/o adeguarle a nuove esigenze.

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa rimarrà in vigore per il periodo **2022/2023-2023/2024-2024/2025** e sarà revisionato e aggiornato ogni anno scolastico.



DATI STRUTTURALI

La scuola dell'Infanzia "Maria SS. Immacolata" è presente sul territorio dal 1963, a Roma in Via Aurelia 702, istituita dalle Suore "Immacolatine" per rispondere alla necessità di una scuola materna in questa zona di Roma. La scuola ha ottenuto il riconoscimento della "Parità", ai sensi della legge 10 marzo 2000 nr. 62. (con decreto n. 8304 del 22/02/2002)

La Scuola "Maria SS. Immacolata", ha una struttura adeguata e curata per rispondere alle esigenze degli alunni. È situata al piano terra dell'edificio, è ben areata ed illuminata.



RISORSE STRUTTURALI

La scuola è dotata di spazi interni:



Piano terra:

ingresso
spogliatoio
due aule
servizi igienici bambini
servizio del personale
segreteria
ambulatorio
cappella



Piano seminterrato:

salone polifunzionale
sala mensa
accoglienza e distribuzione vivande
dispensa
corridoio
spogliatoio
ripostiglio
servizio del personale
servizi igienici bambini
servizio igienico adulti



Spazi esterni: due ampi cortili con spazi attrezzati per giochi esterni;
spazi verdi per attività didattiche mirate.



DATI IDENTIFICATIVI

ORDINE E GRADO DI SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA

DENOMINAZIONE: "MARIA SS. IMMACOLATA"

VIA : AURELIA 702

CAP: 00165

CITTA' : ROMA

PROVINCIA: RM TELEFONO: 06 66514973 FAX: 06 6510601

E-MAIL: sc.maria-immacolata@libero.it

<https://www.scuolainfanziamariassimmacolata.it/>

<https://www.facebook.com/scuolainfanziamariassimmacolata/>

ANNO SCOLASTICO: 2022/2023

NUMERO ALUNNI: N ° 13

NUMERO SEZIONI: N ° 1 eterogenea

NUMERO DOCENTI: N ° 2 (Suor Ana Luisa Vazquez Espinoza Diploma di

Abilitazione all'insegnamento, Paola Simona Pucci, Laurea Magistrale)

NUMERO ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI CERTIFICATI: N ° 0

PERSONALE ATA : N ° 3

COORDINATORE DIDATTICO N ° 1 Con insegnamento

DIRETTORE AMMINISTRATIVO N ° 1

CALENDARIO SCOLASTICO 2022/2023

(segue il calendario scolastico regionale)

La scuola rispetta le indicazioni del calendario scolastico regionale ma in virtù dell'autonomia, la data di inizio sarà il 5/09/2022 e la data di fine lezioni sarà il 30/06/2023.

È prevista la chiusura della scuola nelle sottoindicate festività:

oltre alle **domeniche** nell'anno scolastico 2022/2023 sono considerati festivi i seguenti giorni:

- 1° novembre 2022;
- 8 dicembre 2022;
- 25 dicembre 2022, Natale;
- 26 dicembre 2022, Santo Stefano;
- 1° gennaio 2023, Capodanno;
- 6 gennaio 2023, Epifania;
- 9 aprile 2023, Pasqua;
- 10 aprile 2023, Lunedì dell'Angelo;
- 25 aprile 2023, Festa della Liberazione;
- 1° maggio 2023, Festa del Lavoro;
- 2 giugno 2023, Festa della Repubblica;

- **le vacanze di Natale** andranno dal 23 dicembre 2022 al 6 gennaio 2023
- **le vacanze pasquali** dal 6 aprile 2023 al 11 aprile 2023.

si effettuano inoltre le seguenti sospensioni dell'attività didattica:

- 31 ottobre 2022
- 9 dicembre 2022
- 29 giugno 2023 Festa patronale San Pietro e Paolo;

Totale giorni di funzionamento del servizio scolastico **192.**

Orario giornaliero **8:00-16:00**

PROGETTAZIONE EDUCATIVO DIDATTICA CURRICOLARE

FINALITA'

CONSOLIDARE L'IDENTITÀ

- vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io;
- stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire;
- sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato;
- imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile;
- sperimentare diversi ruoli e forme di identità: figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli.



SVILUPPARE L'AUTONOMIA

- avere fiducia in sé e fidarsi degli altri;
- provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie;
- esprimere sentimenti ed emozioni;
- partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli;

ACQUISIRE COMPETENZE

- giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti;
- ascoltare e comprendere narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise;
- essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, ripetere con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi.

VIVERE LE PRIME ESPERIENZE DI CITTADINANZA

- scoprire l'altro da sé;
- attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni;
- rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise;
- esercitarsi al dialogo nella reciprocità dell'ascolto;
- porre attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere;
- riconoscere i diritti e i doveri uguali per tutti;
- porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.



CURRICOLO DI SCUOLA

L'attività didattica seguirà le indicazioni nazionali con particolare attenzione ai diversi campi di esperienza.

A tale scopo saranno predisposti e realizzati specifici laboratori. Sarà prestata attenzione alle attività previste per aiutare i bambini a sviluppare atteggiamenti adeguati verso i principi della corretta cittadinanza.



I CRITERI MOTODOLOGICI

- Assunzione da parte dei docenti di atteggiamenti di ascolto empatico, di osservazione e presa in carico del bambino e del suo mondo, di mediazione comunicativa, di interazione partecipata.
- Valorizzazione dell'azione, dell'esplorazione, del contatto con gli oggetti della realtà, attraverso la dimensione ludica, da intendersi come forma tipica di relazione e di conoscenza.
- Il gioco viene assunto in tutte le sue forme in quanto attraverso di esso i bambini imparano ad osservare, descrivere, esprimersi, a raccontare e rielaborare le loro esperienze naturali e sociali in modo creativo, a fare ipotesi, a dare e chiedere spiegazioni.

- Utilizzo di un tempo disteso nello svolgimento delle attività connotato da ritmi che rispettano i bisogni dei bambini e che permettono loro di vivere serenamente la giornata: le attività di routine sono anche esse funzionali allo scopo sia perché diventano il riferimento essenziale per la vita scolastica quotidiana del bambino, sia per la scansione stessa dei tempi che per l'acquisizione della sicurezza e dell'autonomia personale.
- Organizzazione dell'ambiente educativo come luogo "protettivo, capace di cogliere le diversità e promuovere le potenzialità di tutti i bambini", contenere le loro emozioni, valorizzare i loro interessi, favorire scambi e relazioni, promuovere "lo star bene" a scuola.
- Gli spazi interni ed esterni e gli ambienti di vita comune, i laboratori, corrispondono all'intento educativo che la scuola propone, e sono predisposti e organizzati per soddisfare le esigenze e gli interessi dei bambini e favorire il senso della scoperta e della ricerca.



VALUTAZIONE

La scuola effettua la valutazione in tre significativi momenti:

- ✓ iniziale: per accertare i prerequisiti individuali all'inizio della frequenza
- ✓ intermedia per accertare la validità delle proposte didattiche
- ✓ Finale per la verifica degli esiti formativi

La valutazione sarà effettuata ogni 4 mesi. I primi due mesi (settembre e ottobre) saranno dedicati all'accoglienza, al rafforzamento delle relazioni affettive e alla conoscenza dell'aspetto psicologico e comportamentale del bambino.

Viene pienamente assunta la funzione formativa della valutazione che si sostanzia nel riconoscimento, accompagnamento, descrizione e documentazione dei processi di crescita. La valutazione è, pertanto, intesa come orientamento a “esplorare e incoraggiare lo sviluppo” di tutte le potenzialità dei bambini.

Viene altresì valorizzata la documentazione come processo inteso a “produrre tracce, memoria e riflessione negli adulti e nei bambini”: si tratta di una modalità che permette di apprezzare “i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo” in modo da rendere visibili i percorsi educativi. Valutazione e documentazione sono funzionali alla revisione dei percorsi educativo-didattici messi in campo, alla loro eventuale modificazione in funzione dell'analisi dei risultati raggiunti.



VISUAL LEARNING

APPRENDIMENTO VISIVO

LABORATORIO FORME E GRANDEZZE

Tempi: 1 ora a settimana

Referente: Maestra Paola

Finalità e obiettivi:

I bambini sono attirati dalle forme. La forma di un albero, di un fiore, di un particolare gioco. Tutto ciò che circonda i bambini è già in tre dimensioni, la figura dell'insegnante quindi, è quella di una guida alla scoperta del mondo e delle sue forme e grandezze.

Riconoscere un rettangolo in un mattoncino, un cerchio nel sole, un triangolo in una foglia, è una dimostrazione di come concetti geometrici possano essere appresi intuitivamente grazie all'osservazione del creato.

Metodologia:

Le attività iniziano con la costruzione di un "alfabeto" visivo – immagini fondamentali da cui vengono costruite figure più complesse. Ad esempio, a partire da linee orizzontali isolate, si passa poi alle rette parallele e poi ancora a rette che intersecano cerchi e così via.

Le combinazioni che coinvolgono l'alfabeto visivo e idee come grande, medio e piccolo generano figure complesse. Mentre le parole si combinano per formare frasi, gli elementi dell'alfabeto visivo si combinano per formare schemi complessi.

LABORATORIO GRAFICO PITTORICO E MANIPOLATIVO

Tempi: 2 ore a settimana

Referenti: Suor Ana Luisa e Maestra Paola

Finalità e obiettivi:

I bambini amano imparare attraverso l'uso delle mani, il contatto con i materiali, la creazione personale di qualcosa di nuovo che prima non c'era.



Il laboratorio grafico pittorico ha l'obiettivo di incoraggiare e stimolare la creatività, la fantasia e la capacità di espressione di ogni bambino.

Metodologia:

Con pennelli, tempere e colori i bambini sperimentano l'arte e si sentono protagonisti attivi del processo creativo in un'ottica inclusiva.

Diverse tecniche pittoriche, materiali, strumenti e superfici, permetteranno di scoprire e conoscere le possibilità offerte dall'arte.

Tramite le attività di manipolazione di diversi materiali, in particolare di recupero e naturali, i bambini migliorano la loro manualità e affinano la capacità

LABORATORIO MUSICA E MOVIMENTO

Tempi: 1 ore a settimana

Referente: Maestra Paola



Finalità e obiettivi:

Sin dalla nascita, ogni bambino è circondato dalla musica. Quando è ancora nella pancia della mamma, il suo cuore già batte un ritmo che lo accompagnerà per tutta la vita.

Riconoscere i suoni del nostro corpo, i suoni del mondo che ci circonda ed entrare in armonia con essi e con i suoni prodotti dagli altri, è l'obiettivo di questo laboratorio.

Educare al ritmo, coordinare il movimento, promuovere la disinibizione gestuale e motoria, ma soprattutto utilizzare la musica come canale comunicativo per favorire l'aggregazione.

Fare musica insieme ci ha sempre dato l'opportunità di usare l'immaginazione, ascoltare il nostro corpo, liberare e vivere le emozioni.

Metodologia:

Utilizzo di legnetti, maracas, triangoli, tamburelli e campanelle.

Tracce musicali principalmente di repertorio classico che parlino universalmente a bambini provenienti da diversi bacini linguistici.

ENGLISH LAB

Tempi: 1 ora a settimana

Referente: Maestra Paola

Finalità e obiettivi:

È dimostrato che l'apprendimento di una seconda lingua in età prescolare sviluppa le connessioni neurologiche del bambino,

potenzia la sfera affettiva, cognitiva e relazionale. Il bambino che si approccia alla lingua inglese è capace di promuovere atteggiamenti sociali più positivi e collaborativi sia in relazione ai compagni che all'insegnante; sviluppa una maggiore consapevolezza della lingua materna; accoglie nuove forme ed espressioni culturali; si prepara e si forma a superare al meglio ogni tipo di sfida che incontrerà durante il proprio percorso scolastico.

La neurolinguistica asserisce che non essendoci ancora una padronanza della lingua madre, è più facile riprodurre fonie diverse e quindi a far proprie espressioni in altri idiomi.

La lingua obiettivo (TL Target Language), sarà per i bambini di questa età uno strumento di comunicazione per svolgere altre attività scolastiche e di

routine. Essendo il gioco il mezzo di apprendimento, la TL sarà integrata nel contesto ludico e didattico; avrà inoltre dei riferimenti concreti e significativi, legati ad esperienze della realtà di vita.

Metodologia:

Il metodo TPR

L'offerta formativa di lingua inglese prevede la stretta connessione con la programmazione didattica, creando un continuum di conoscenze e competenze. L'insegnamento è basato sul metodo TPR (Total Physical Response), in cui l'apprendimento viene impartito e facilitato attraverso la gestualità corporea, l'imitazione, la libertà espressiva. L'intento è di creare nel bambino l'associazione suono-gesto-significato attraverso giochi, canzoncine, disegni e drammatizzazione.

Scopo del laboratorio è l'offerta dei primi elementi e le sonorità della lingua. In questo modo i bambini cominciano ad interiorizzarne la pronuncia e l'intonazione: tutto ciò rappresenterà un'ottima base per il futuro apprendimento dell'inglese nella scuola primaria.

LABORATORIO MOTORIO

Tempi: 1 ore a settimana

Referente: Suor Ana Luisa



Finalità e obiettivi:

Il laboratorio nasce dal desiderio di sviluppare, attraverso attività psicomotorie di gruppo, le potenzialità corporee del bambino e rafforzare la propria identità personale.

Acquisizione schemi motori di base; camminare, correre, saltare, quadrupedie, strisciare, arrotolare, arrampicarsi, tirare, lanciare, spingere, lanciarsi, stare in equilibrio;

Interiorizzazione delle regole del gioco, imitare semplici movimenti.

METODI:

- ✓ attività psicomotoria;
- ✓ attività ludica;
- ✓ percorsi

MEZZI:

- ✓ strutture: palestra, giardino
- ✓ sussidi: cerchi, palloni, coni, mattoni, bastoni, corde, materassi, tappeti, tunnel
- ✓ musica

LABORATORIO MONTESSORIANO

Tempi: 1 ore a settimana

Referente: Suor Ana Luisa



Finalità e obiettivi:

La scelta del laboratorio è frutto di numerose esperienze favorite da scelte metodologiche provenienti dal mondo Montessori, che riflette con chiarezza il vissuto del bambino.

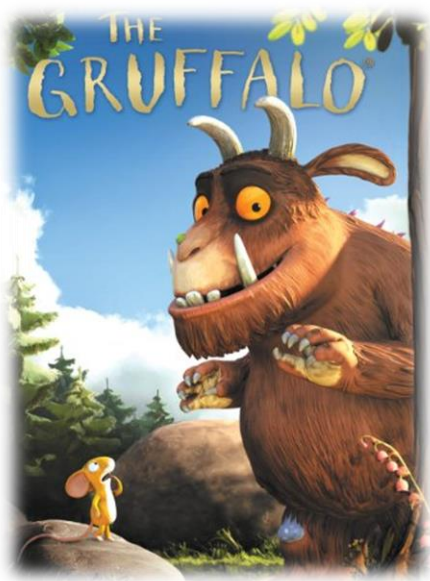
La scelta dei materiali messi a disposizione del bambino per stimolare la sua curiosità e la voglia di scoprirli, favorisce grandemente l'apprendimento spontaneo in un ambiente armonico e gioioso.

Aiutare il bambino a fare le cose da solo vuol dire portarlo ad uno stato non solo di autonomia ma di realizzazione e autostima, perché sperimenta la capacità di saper fare e di imparare facendo.

MEZZI:

- ✓ Lettura e scrittura: lettere smerigliate, lavagne, vassoi con la farina
- ✓ Cucito: gomitoli di lana, aghi, cartoncini
- ✓ Scarpe da allacciare, camice da abbottonare, ecc.
- ✓ Altri materiali per la motricità fine, l'impugnatura, equilibri

LABORATORIO DI LETTURE ANIMATE



Tempi: 1 ora a settimana

Referente: Maestra Paola

Cos'è The Gruffalo?

E' una storia per bambini del 1999 scritta da

Julia Donaldson corredata da bellissime

illustrazioni di Alex Scheffler. Ad oggi ha incantato oltre 13 milioni di bimbi e ha vinto numerosi premi letterari, diventando un **classico moderno della letteratura per bambini.**

Oltre a vari adattamenti teatrali, nel 2009 è stato realizzato un **film animato**, andato in onda su BBC One e **candidato agli Oscar** nel 2011.

La storia segue le vicende di un topolino che, passeggiando nella foresta, incontra una serie di predatori da cui riesce a non farsi mangiare grazie alla sua astuzia. Il piccolo roditore riuscirà anche a sfuggire al Gruffalo, un mostro alla fine non poi così minaccioso come poteva sembrare, insegnandoci che l'intelligenza può farci risolvere anche le situazioni più difficili.

Perchè farne un Lab in inglese?

- La storia è tutta **in rima** e diventa così quasi una melodia che cattura l'attenzione dei bambini e li sensibilizza ai suoni della lingua
- Il film è esattamente uguale al libro, sia per quanto riguarda le parole che le immagini: i bambini saranno quindi **esposti più volte allo stesso linguaggio** e sarà più facile per loro farsi coinvolgere
- Il tipo di vocabolario usato ci permetterà di imparare il lessico legato alle parti del corpo e agli animali in un contesto affascinante

Cos'è Room on the Broom?

Questa simpatica Strega è un personaggio gentile e positivo, anche se dotata di tutti gli accessori che rendono le streghe spaventose: foruncolo sul naso, mantello e cappello

appuntito neri come la pece, un calderone dove fare le pozioni più terribili e una bacchetta magica con la punta a forma di stella.

Ma credetemi, la protagonista di questa storia è tutt'altro che spaventosa!

Se ne svolazza allegra sulla sua scopa di saggina insieme al suo fidato gatto quando, uno per uno, comincia a perdere oggetti lungo la via.

Prima vola via il cappello, poi il fiocco che lega la treccia e perde persino la bacchetta! Ogni volta, a ritrovare gli oggetti perduti, la aiuteranno animali gentili che altro non cercano che un po' di compagnia.

La Strega è ospitale e invita tutti, ma proprio tutti, a viaggiare a bordo della sua scopa, che a un certo punto si spezza perché non riesce più a sopportare il peso di tutti i passeggeri.

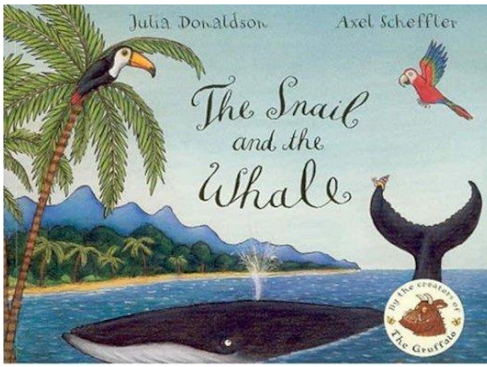
Proprio in quel momento, uno spaventoso drago rosso sputafuoco incrocia le loro strade e, poiché molto affamato, vuole rapire e mangiare la buona Strega.

Ma la gentilezza che ha dimostrato prima al cane, poi al verde uccello e, infine, alla ranocchia, salverà la Strega dalle grinfie del terribile drago con un trabocchetto spettacolare.

- CANDIDATO ALL'OSCAR 2014 COME MIGLIOR

CORTOMETRAGGIO ANIMATO.

Cos'è The Snail and The Whale?



La storia racconta di una chiocciolina di mare che vuole viaggiare e conoscere il mondo. Alla ricerca di un passaggio per partire, dopo vari tentativi, trova una balena

che le offre il suo aiuto per compiere quest'impresa.

Nel corso del viaggio la balena si prende cura della chiocciola e le fa conoscere molti posti nuovi in giro per il mondo. Le due protagoniste, oltre a esplorare il globo terraqueo, incontrano difficoltà e minacce, come ad esempio gli squali che le vogliono attaccare e le tempeste che agitano il mare e le separano momentaneamente. La chiocciola inizia quindi a sentirsi sempre più piccola e insignificante rispetto a un mondo tanto sconfinato, fino al giorno in cui è la grande balena, arenatasi su una spiaggia deserta, ad avere bisogno di aiuto.

La chiocciolina, nonostante senta di essere troppo piccola per quell'impresa, ricorre al suo ingegno e si attiva. Sente in lontananza le voci di alcuni bambini e percorrendo lentamente una scala trova la scuola dove stanno facendo ricreazione. Non riuscendo ad attirare la loro attenzione, decide di lasciare un messaggio sulla lavagna della classe: "Salvate la balena".

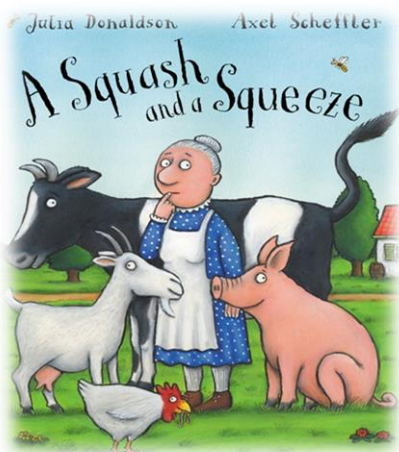
I bambini e la maestra corrono dunque verso la spiaggia, trovano la balena

e – chiamato aiuto – con un grande sforzo congiunto riescono a salvarla. La balena può così riprendere con la chiocciolina il suo viaggio verso casa, dove le amiche dello scoglio ascolteranno la storia delle loro avventure. Affascinate dal racconto decidono dunque di partire a loro volta, stavolta tutte insieme.

Il tema principale di cui narra *La chiocciolina e la balena* riguarda sicuramente il **sentirsi piccoli e indifesi** in un mondo tanto grande, cosa che anche i bambini più piccoli spesso provano.

Il cortometraggio vuole essere anche un invito alla **libertà**, da vivere attraverso la scoperta e l'avventura, che porta a conoscere il mondo che ci circonda e a essere anche in grado di rispettarlo. Emerge così, implicitamente, anche il tema non detto della **sostenibilità**.

Cos'è *A Squash and a Squeeze*?



Una vecchina viveva soletta in una casa un po' troppo stretta. Non la smetteva di brontolare: “Qui non mi posso neanche girare!” Allora un saggio ci pensò un poco poi disse: “No, non serve un trasloco! Con tanti animali a

disposizione ecco trovata la soluzione!”

La storia è presto detta: una vecchietta abita in una casetta troppo stretta e il poco spazio la angustia oltre ogni dire, tanto da spingerla a consultare il saggio del villaggio per chiedergli una soluzione al suo problema.

Il saggio al primo consulto consiglia alla vecchina di portarsi in casa la gallina... come potete immaginare la situazione, già angusta prima, non migliora, anzi. E la vecchina richiama il vecchio saggio.

Il saggio tornerà molte volte dalla vecchina ed ogni volta aggiungerà un inquilino nella casetta: si arriverà alla situazione paradossale in cui nella casetta troppo stretta ci saranno, insieme alla padrona umana: una mucca, un maiale, una gallina e una capretta...

Immaginate il grado di isteria della vecchina! Oltre l'orlo della crisi di nervi convoca per l'ultima, risolutiva volta il vecchio saggio che, saggiamente le consiglia di buttare tutti fuori in giardino e liberare la casetta dagli animali. Indovinate un po? La casetta è la medesima dell'inizio, la vecchina è sempre lei, però adesso è felice, la sua casa le pare ampia e spaziosa senza animali!

Morale della favola: bisogna sempre gioire di quel che si ha, imparando a valorizzarlo e a coglierne i lati positivi.

Progetto continuità

COSTRUIAMO I PONTI

L'idea centrale del progetto sarà quella di individuare e condividere un quadro comune di obiettivi, sia di carattere cognitivo, sia comportamentale, sulla base dei quali costruire gli itinerari del percorso educativo e di apprendimento e di realizzare altresì un clima culturale, relazionale ed istituzionale che consenta a tutti di partecipare ed essere protagonisti, favorendo una graduale conoscenza del "nuovo", per evitare un brusco passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria.

“Il principio della continuità educativa esige che questo passaggio sia ben monitorato e che i docenti, nell'anno precedente e in quello successivo, collaborino, in termini di scambio di informazioni, di progettazione e verifica di attività educative e didattiche”.



È necessario mettere in campo un confronto sugli stili educativi e utilizzare i percorsi della continuità anche per valutare l'efficacia del lavoro. Si tratta di costruire un percorso che colleghi le diverse specificità: in questo modo il bambino potrà mantenere, anche nel cambiamento, la consapevolezza della propria identità e del proprio ruolo

La continuità vera, oltre ad essere un momento di socializzazione, di scoperta di nuovi spazi, di conoscenza fra insegnanti, deve essere intesa come momento di reale e proficua collaborazione tra gli insegnanti dei vari ordini di scuola che intendono dare importanza alla centralità del bambino nel processo di insegnamento - apprendimento.

La nostra scuola, attenta al bambino in tutte le dimensioni della sua personalità, per favorire un sereno passaggio alla scuola primaria, in funzione della continuità, si pone le seguenti **FINALITÀ**:

- Individuare strategie cognitive che sviluppino, in un processo educativo continuo, le competenze trasversali;
- Costruire attività ponte che consentano ai bambini di cinque anni e agli alunni della scuola primaria di sperimentare la collaborazione con i compagni e i docenti della scuola primaria attraverso la promozione di specifici incontri programmati e calendarizzati;
- Evitare che il passaggio tra i diversi ordini di scuola possa rivelarsi ansioso, brusco e, quindi, critico;
- Confrontarsi ed approfondire temi e problemi proprio a partire dalla riflessione comune su quanto nella scuola si realizza a livello formativo e didattico.

Per perseguire tali finalità, la scuola auspica e promuove una vera collaborazione ed un proficuo raccordo con le scuole primarie del territorio sia statali che paritarie, al fine di concordare attività comuni, tempi e luoghi per la loro realizzazione, risorse umane impiegate, in funzione di una continuità mirata a favorire “lo star bene a scuola”.



PROGETTO INCLUSIONE



Il progetto che la nostra scuola dell'infanzia ha predisposto, mettendo in gioco energie, risorse ed impegno, fa riferimento a tutte le diversità e le diverse specialità che possono essere presenti fra i bambini che la frequentano.

Nella realtà della nostra scuola e delle sue sezioni, la diversità e le differenze vogliono rappresentare la norma e non l'eccezione. Per questo motivo e soprattutto nei riguardi di tutti i bambini che presentano Bisogni Educativi Speciali intendiamo promuovere e realizzare l'inclusione scolastica facendo nostro quanto enunciato nelle *Linee Guida per l'integrazione degli alunni con disabilità emanate dal MIUR nell'agosto del 2009*: "l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità è un processo irreversibile, e proprio per questo non può adagiarsi su pratiche disimpegnate che svuotano il senso pedagogico, culturale e sociale dell'integrazione trasformandola da un processo di crescita per gli alunni con disabilità e per i loro compagni ad una procedura solamente attenta alla correttezza formale degli adempimenti burocratici."

Intendiamo partire dalla certezza che ogni persona è un'identità diversa da ciascun'altra persona, un'entità specifica che ci porta a considerare le nostre sezioni come "comunità di diversi" e pertanto richiedono la messa in campo di azioni non emarginanti verso il non uguale. Questo ci permette di prendere in carico le differenze e rapportarci quotidianamente alle diversità considerandole risorse.

La nostra scuola come comunità educante si impegna pertanto ad accogliere “ogni alunno nello sforzo quotidiano di costruire condizioni relazionali e situazioni pedagogiche tali da consentirne il massimo sviluppo. Una scuola non solo per *sapere* dunque ma anche per *crescere*, attraverso l’acquisizione di conoscenze, competenze, abilità, autonomie, nei margini delle capacità individuali...”.

Vogliamo appropriarci dello slogan: “tutti uguali nei diritti e nelle opportunità educative ma tutti diversi perché ognuno di noi è unico e irripetibile” e portatore, anche solo temporaneamente di qualche Bisogno Educativo Speciale. Pertanto, la nostra particolare attenzione e la “cura educativa” sarà indirizzata sia nei confronti degli alunni con disabilità, come previsto dalla L.104/1992, sia nei confronti di tutti gli altri che vanno a formare una comunità di “*diversi*”.

La finalità che sostiene il nostro progetto è il promuovere lo “stare bene a scuola” impegnandoci a costruire, giorno per giorno, il benessere di ogni bambino.

Gli obiettivi che intendiamo perseguire:

- Predisporre un contesto scolastico socializzante che faciliti la partecipazione attiva fra tutti;
- Promuovere la riflessione sulle “normali diversità” che fanno parte di ciascuno di noi;
- Riconoscere le differenze, prenderle in carico e valorizzarle considerandole non un problema ma una risorsa e una ricchezza per tutta la comunità scolastica;
- Far vivere ai bambini la diversità come qualcosa che riguarda tutti e che rende unici;
- Valorizzare le differenze dei bambini, del bambino e tra bambini;
- Evitare di attribuire connotazioni stabili ai bambini sia in senso positivo che negativo;
- Far leva sulle potenzialità di ciascuno e incentivarle rendendo i bambini protagonisti del loro apprendimento;
- Dare fiducia ai bambini;
- Rispettare i ritmi e i tempi di ciascuno;

- Consentire al bambino di ricavarsi uno spazio di sviluppo che diventi anche uno spazio di successo;
- Assicurare l'uguaglianza delle opportunità educative per tutti e l'innalzamento della qualità della vita di ognuno (progetto di vita);
- Saper "guardare oltre" anche ad eventuali diagnosi cliniche per essere in grado di individuare punti di forza su cui far leva facilitando, attraverso azioni ed interventi mirati, la conquista di traguardi di sviluppo significativi;
- Per i bambini in possesso di certificazione medica richiedere la diagnosi funzionale in aggiunta alla diagnosi clinica per confrontarla con quanto osservato nella quotidianità e disporre azioni che facilitino la realizzazione di obiettivi condivisibili;
- Coinvolgere tutta la comunità educante nella realizzazione del progetto di inclusione;
- Affiancare e supportare le famiglie nel raggiungimento di una concreta alleanza educativa per realizzare un'efficace unità di intenti.

-

Metodologia

Alla luce della flessibilità organizzativa e didattica prevista dall'autonomia funzionale delle istituzioni scolastiche le attività saranno articolate secondo "le più idonee modalità per il raggiungimento del successo formativo di tutti bambini.

Il Collegio dei docenti è impegnato nello studio, nella riflessione, nella condivisione, nell'attuazione di strategie, metodologie e percorsi di inclusione attraverso:

- un'attenta e sistematica osservazione di ogni bambino per individuarne i punti di forza e di debolezza;
- la personalizzazione delle proposte educativo-didattiche che devono partire da ciò che il bambino sa fare, per rafforzare la fiducia in sé stesso ma anche per, poi, incoraggiarlo a provare il 'nuovo' dimostrandoli piena fiducia in ciò che sarà in grado di fare;
- il lavoro a sezioni aperte, a piccolo gruppo, a gruppi di livello, nei laboratori, nella consapevolezza che successi od insuccessi non sono mai definitivi o tantomeno emarginanti ma vanno letti come il normale evolversi dell'esperienza scolastica quotidiana.

Si ritiene utile sottolineare che la pluralità di sollecitazioni offerte dalle varie esperienze e l'organizzazione delle attività si fondano su una continua e responsabile flessibilità operativa e didattica in relazione alla versatilità individuale dei ritmi, dei tempi e degli stili di apprendimento, oltre che delle motivazioni e degli interessi dei bambini.

Nell'ottica della metacognizione professionale, la valutazione dei singoli percorsi educativo-didattici realizzati sarà frutto di riflessione collegiale e mirerà ad individuare l'efficacia e la congruenza degli stessi e gli eventuali aspetti su cui predisporre azioni di miglioramento.

All'uopo la scuola si impegna a promuovere esperienze di aggiornamento del personale, a valorizzare progetti che attivino strategie orientate a potenziare il processo di inclusione.

Per i bambini che, nel rispetto della legislazione vigente, sono muniti di certificazione medica stilata da Enti accreditati la scuola avvia la procedura specifica:

- comunicazione all'Ufficio Scolastico Regionale della presa in carico del bambino;

convocazione del GLH di scuola (entro i primi due mesi dall'inizio dell'anno scolastico) con comunicazione scritta a tutti gli interessati almeno cinque giorni prima della data stabilita.

In tale riunione, con la presa in carico del bambino, vanno definite le potenzialità su cui far leva e gli obiettivi, conseguentemente da fissare, la collaborazione scuola-famiglia-eventuali operatori esterni per il loro conseguimento, gli orari di permanenza a scuola che non interferiscano con specifiche terapie;

- calendarizzazione dei successivi incontri per condividere con la famiglia e l'equipe medica la progettazione educativo-didattica, fare il punto della situazione e valutare l'efficacia dell'intervento riservando particolare attenzione alla valutazione dei processi e non delle performance;
- impegno di collaborazione nel rispetto dei diversi ruoli;
- secondo le situazioni che richiedono un supporto all'autonomia del bambino, invito alla famiglia a farsi promotore presso la ASL di appartenenza per la richiesta dell'AEC;

- impegno della scuola, se la gravità lo richiede, ad individuare ed utilizzare personale con titoli di specializzazione adeguati, come da normativa vigente, per attività di sostegno alla classe.

Tutto il personale della scuola è pienamente e responsabilmente coinvolto a sostenere e facilitare il progetto di inclusione permettendo così ad ogni bambino di vivere con serenità e benessere l'esperienza scolastica.



PAROLE PER CONDIVIDERE

Tempi: 1 ore a settimana

Referente: Suor Ana Luisa



Finalità e obiettivi:

Per i bambini di oggi, il tempo dedicato al dialogo fuori dal contesto scolastico si è ridotto notevolmente.

Se poi siamo in presenza di bambini per cui l'italiano è una seconda lingua, la necessità di dialogare di più e imparare nuovi vocaboli diventa di fondamentale importanza, anche in un'ottica inclusiva.

Il laboratorio linguistico settimanale ha l'obiettivo di far parlare di più i bambini, per fare questo proponiamo diverse attività: la narrazione e l'ascolto, la descrizione di immagini, la ricerca di nuove parole, la conversazione e lo scambio.

Metodologia:

Cerchiamo di **abituare i bambini ad ascoltare storie e narrazioni**,

utilizziamo oggetti facilitatori, come immagini, marionette, burattini, per renderle più immediate e comprensibili per chi ha iniziato da poco a comprendere l'italiano.

Per una migliore comprensione, cerchiamo di stimolare i bambini nell'individuare le sequenze delle storie, i personaggi principali, gli ambienti, gli oggetti....

Molte attività sono pensate per **arricchire il lessico** : si propongono esercizi come denominare oggetti, luoghi, persone, creare delle semplici definizioni, ricordare modi di dire riferiti a un oggetto, costruire famiglie di parole, trovare sinonimi o contrari, parole vicine o lontane.

Abituare i bambini a **descrivere** è un esercizio che va fatto con costanza e ripetizione, per questo utilizziamo delle immagini che sono pensate per sollecitare i bambini in questo esercizio. Le figure sono riferite ad ambienti e contengono oggetti di diverso colore e grandezza per promuovere l'utilizzo degli aggettivi. I bambini descrivono quello che vedono, costruiscono brevi enunciati, si sforzano di concordare il gruppo nominale per genere e numero.

Infine **raccontare storie partendo da immagini** . Utilizziamo spesso i silent-book per stimolare la capacità di leggere le immagini e narrare una storia in base ad uno stimolo visivo. E poi si costruiscono carte per creare storie con: personaggi (protagonista, antagonista), ambienti, strumenti di vario tipo; i bambini combinano le immagini per creare nuove trame. E infine proponiamo di **ri-raccontare una storia** ascoltata o vista in un'animazione. I bambini si divertono a diventare i protagonisti di semplici drammatizzazioni che realizziamo in classe per i compagni.

PROGETTO ORTO

Tempi: 1 ora a settimana

Referenti: Suor Ana Luisa e Maestra Paola



Finalità e obiettivi:

Il concetto del rapporto tra uomo e natura non di dominio ma di cura è oggi di grande attualità, così come l'urgenza di educare i bambini fin da piccoli ad abitare il mondo creando una alleanza con la natura. Riteniamo, infatti, che un approccio positivo dei bambini con la natura può essere un primo passo verso un futuro atteggiamento protettivo verso le forme viventi e l'ambiente naturale.

Metodologia:

Per comprendere la stagionalità e il trascorrere del tempo planteremo ortaggi e tuberi di cui ci prenderemo cura mese per mese e che assaggeremo insieme alle famiglie della scuola.

FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO DEI DOCENTI

Di fondamentale importanza è l'auto-aggiornamento, sia quello che ciascuno compie attraverso le proprie letture della pubblicistica più accreditata e delle riviste didattiche a più ampia diffusione, sia quello che viene organizzato all'interno della scuola con letture e discussioni fra più operatori della stessa comunità.

Come momenti significativi della formazione individuale e professionale di tutto il personale che opera all'interno della nostra realtà educativa sono da sottolineare annuali convegni di studio e corsi di aggiornamento sia su tematiche educativo didattiche sia sulla legislazione cogente, proposti dalla Federazione Provinciale Romana FISM, (agenzia di formazione accreditata presso il MIUR).

Occasioni diverse di aggiornamento, secondo un piano di lavoro formalmente definito, vengono ricercate dalla scuola con l'accesso a periodici corsi di aggiornamento Congregazionali, con seminari organizzati dalla FISM Nazionale, con corsi e conferenze proposte dall'Università e da alcune importanti Case Editrici.

I docenti della Scuola dell'Infanzia partecipano alle suddette opportunità di formazione per garantire una presenza sempre più qualificata accanto ai propri alunni, affinché l'azione educativa non sia semplicemente basata sul "buon senso" e sostenuta dalla "buona volontà".



Questi due elementi, nello svolgimento del compito educativo, non sono da escludere, ma debbono essere integrati e validati con gli apporti offerti dalla ricerca pedagogica e psicologica.

Anche la coordinatrice e il personale non docente partecipano annualmente a forme di aggiornamento e formazione

in servizio rispondenti al ruolo rivestito.

REGOLAMENTO DELLA SCUOLA

1. La scuola

La scuola Paritaria “Maria SS. Immacolata” è una Istituzione Scolastica Cattolica la cui azione educativa nel rispetto delle norme vigenti si basa sui valori cristiani e concorre con la famiglia alla crescita integrale della personalità del bambino.

È aperta dal lunedì al venerdì, con orario ordinario delle attività per 40 ore settimanali, secondo il calendario scolastico del MIUR.

2. Legale rappresentante

Responsabile dell'intera organizzazione scolastica e delle attività programmate è la legale rappresentante della scuola paritaria.

3. Organi collegiali

La scuola in coerenza con quanto disposto dalla legge è dotata di organi collegiali finalizzati ad una gestione democratica della scuola.

4. Orari di funzionamento della scuola nel periodo dell'accoglienza.

Al fine di consentire, dopo le vacanze estive, una ripresa delle attività che sia rispettosa dei ritmi degli iscritti viene favorito un inserimento graduale dei nuovi bambini. Nel mese di settembre la scuola adotta un orario ridotto e flessibile, adeguato alle esigenze di ciascuno e concordato con le famiglie.

5. Orario d'ingresso e di uscita

L'orario di entrata dei bambini è dalle ore 8.00 alle ore 9.30. L'uscita è dalle ore 15.55 alle ore 16.10.

Per coloro che adottano orario ridotto l'uscita è dalle ore 13.00 alle ore 13.30. Viene raccomandata puntualità nell'orario. Le uscite anticipate, possono avvenire soltanto tra le ore 13.00 – 13.30 dietro dichiarazione scritta da parte del genitore.

I bambini vengono ripresi dai propri genitori o a seguito di una delega iscritta con fotocopia di un documento identificativo della persona delegata.

La scuola dell'Infanzia “Maria SS. Immacolata” è a tempo pieno, da lunedì a venerdì, con un calendario scolastico che va da settembre a giugno.

6. Assenze

Per garantire il raggiungimento degli obiettivi proposti, la scuola raccomanda di evitare assenze saltuarie brevi o continue.

Per il ritorno a scuola dopo assenze per malattia, è obbligatorio il certificato medico, o autocertificazione del genitore che sotto propria responsabilità dichiara che il proprio figlio può frequentare la scuola.

7. Accesso a scuola

Durante l'orario scolastico È vietato l'accesso a scuola a tutte le persone a meno che non siano munite d'autorizzazione scritta da parte del coordinatore didattico.

8. Indisposizione/ malori alunni

In caso di malore improvviso dei bambini durante l'orario scolastico, i genitori saranno avvertiti tempestivamente in modo che possano provvedere a riprendere i bambini da scuola il prima possibile.

Nel caso di malori gravi o infortuni, oltre ad avvertire i genitori nel più breve tempo possibile, se ritenuto necessario dal personale responsabile, si provvederà ad attivare il servizio di emergenza.

9. Somministrazione di medicinali

La somministrazione di farmaci non compete alla maestra o al personale della scuola.

In caso di intolleranza alimentare ed allergie i genitori sono tenuti a darne comunicazione e, qualora si dovesse rendere necessaria la sostituzione di alimenti, gli stessi genitori devono provvedere a farne richiesta scritta con allegata certificazione medica.

10. Malattie infettive

La maestra che riveli negli alunni segni sospetti di malattie infettive deve avvertire immediatamente il coordinatore didattico, il quale provvederà a contattare i genitori per i provvedimenti del caso. Anche questi ultimi, in caso di malattie infettive, devono informare tempestivamente la scuola.

I bambini vengono riammessi a scuola dietro certificato medico attestante la cessazione di ogni pericolo di contagio.

All'atto dell'iscrizione viene consegnato obbligatoriamente alla scuola il certificato delle vaccinazioni.

11. Abbigliamento

I bambini devono indossare sempre il grembiule della scuola modello unico in vari colori. Viene raccomandato di adottare per i propri figli, un vestiario che faciliti le loro esigenze igieniche e nello stesso tempo che permetta loro di muoversi liberamente.

Per le attività motorie, i bambini indossano la tuta propria della scuola.

12. Corredo per il bambino

È richiesto per ciascun bambino: un bavaglino di carta monouso giornaliero, un eventuale cambio, una brandina per il riposo pomeridiano dei bambini di tre anni o dei bambini che ne hanno bisogno. Tutto contrassegnato da nome e cognome.

13. Pulizia dei bambini

Tutti i bambini sono tenuti a presentarsi a scuola puliti, nelle vesti e nella persona. I genitori sono tenuti ad osservare le principali regole igieniche: pulizia dei capelli, della persona, degli indumenti.

14. Alimentazione

La scuola dispone del servizio mensa della società "VIVENDA". Il menù è esposto nella bacheca all'ingresso della scuola e consegnato al singolo genitore.

15. Compleanni

Per i compleanni sono vietati i dolci fatti in casa, nel rispetto della prassi dell'HACCP.

16. Oggetti

La scuola non risponde di quanto i bambini portano a scuola, né di eventuali smarrimenti di indumenti non siglati da nome e cognome.

17. Rapporti scuola famiglia

Per favorire la continuità educativa tra scuola e famiglia, l'Istituto cura particolarmente i rapporti con i genitori.

All'inizio e durante l'anno sono previsti incontri formativi con tutti i genitori. Nei mesi di novembre, febbraio e giugno sono organizzati i colloqui individuali con i genitori con date e orari stabiliti in base alle esigenze scolastiche e opportunamente comunicati. Sono pertanto da evitare colloqui sia all'entrata che all'uscita della scuola, fatta eccezione per le brevi comunicazioni. Durante l'anno i genitori sono coinvolti in esperienze ed iniziative della scuola attraverso la partecipazione a feste, incontri, uscite organizzate e soprattutto a riunioni ed incontri programmati nel calendario scolastico.

18. Retta scolastica

Il contributo scolastico dovrà essere versato entro il 10 di ogni mese presso la segreteria della scuola, oppure attraverso bonifico bancario anche in caso di assenza o ritiro dalla scuola.

19. Impegno dei genitori

I genitori sono tenuti a:

- conoscere il piano triennale dell'offerta formativa (P. T. O. F) della scuola e a sottoscriverlo per presa visione ed accettazione.
- Osservare il regolamento della scuola
- Rispettare gli orari scolastici.
- Partecipare agli inviti della scuola.
- Mantenere rapporti positivi con le maestre.
- Fornire alle maestre tutte le informazioni utili alla conoscenza dei bambini.

20. Servizi di segreteria

Gli uffici di segreteria garantiscono l'apertura al pubblico nell'orario stabilito dal rappresentante legale in base alle attività didattiche della scuola.

Il coordinatore delle attività educativo-didattiche è disponibile nei giorni lunedì, mercoledì e venerdì dalle 16.00 alle 17.00 per prendere visione di qualsiasi problema inerente i bambini e l'andamento scolastico.

21. Modifiche del regolamento

Le eventuali modifiche al presente regolamento saranno elaborate dal rappresentante legale dell'Ente gestore e approvate dal consiglio di scuola.



VALUTAZIONE DELL'EFFICACIA E DELL'EFFICIENZA DELL'AZIONE FORMATIVA.

Monitoraggio

Standard di qualità irrinunciabili per la nostra scuola:

- L'unitarietà dell'insegnamento.
- Il rapporto costante fra docente e famiglia.
- La disponibilità dei docenti a intendere la valutazione come un'operazione finalizzata alla correzione dell'intervento didattico più che all'espressione di giudizi nei confronti degli alunni.
- La disponibilità dei docenti all'innovazione didattica, all'aggiornamento e alla formazione professionale.
- L'individualizzazione delle procedure d'insegnamento.
- L'esistenza di traguardi irrinunciabili.
- La collaborazione con il territorio.

La verifica e la valutazione del servizio coinvolge l'intera comunità scolastica con tutti i suoi operatori e fruitori che, attraverso questionari, interviste, test di gradimento e rilevazioni periodiche, esercitano il monitoraggio dell'organizzazione generale del servizio scolastico, della sua efficienza ed efficacia in relazione al Piano dell'Offerta Formativa.

Il sistema di valutazione vuole essere formativo e si articola in:

- 1) Autoanalisi (dati, rilevamenti, informazioni)
- 2) Autovalutazione (esame costruttivo e riflessione circa l'andamento del sistema con attivazione di meccanismi di regolazione e proposte di arricchimento)
- 3) Autoregolazione (correzione)

Per migliorare la qualità della scuola e del servizio offerto, è necessario valutare quanto fatto cogliendo i punti forti e migliorando quelli che si sono mostrati più deboli.

Per questo motivo è importante una valutazione che, divisa in più parti, tenga conto degli aspetti principali che caratterizzano la realizzazione di un servizio scolastico di qualità:

- Verifica degli esiti del PTOF;
- Verifica della progettazione realizzata dalle insegnanti;
- Verifica del gradimento da parte dell'utenza.



Ciò avviene attraverso specifici incontri fra tutte le componenti della comunità educante ma anche attraverso l'analisi puntuale di quanto emerso da questionari, colloqui, interviste, richieste specifiche, tese ad evidenziare i punti di forza e/o di criticità del servizio offerto.

RAPPORTI SCUOLA - FAMIGLIA

Per un'esigenza di trasparenza e per favorire una partecipazione attiva delle famiglie al processo educativo, insegnanti e genitori, stipulano un "contratto formativo".

Docenti e famiglie stabiliscono insieme atteggiamenti e comportamenti adeguati alla vita della scuola e al benessere dei bambini che la frequentano. Nella prima assemblea con i genitori nel mese di ottobre, i docenti comunicano le scelte metodologiche ed educative, stabiliscono i criteri per la comunicazione degli esiti formativi alle famiglie, concordano i rispettivi impegni in merito alla puntualità e al rispetto degli orari e delle scadenze.

Colloqui individuali con i genitori dei singoli bambini sono previsti trimestralmente e comunque ogni qual volta, da una parte o dall'altra, se ne ravveda la necessità e l'urgenza.



Al fine di svolgere una proficua azione educativa, gli insegnanti ritengono che sia produttivo impostare con le famiglie un rapporto corretto e rispettoso dei ruoli, aperto e collaborativo.

La scuola assume tutte le iniziative opportune e necessarie, ivi compresi gli incontri periodici nei locali della scuola, per realizzare una positiva integrazione educativa con la famiglia, al fine di mettere in atto azioni, quanto più possibili, adeguate alle esigenze di ciascun bambino.

La partecipazione dei genitori diventerà occasione di riflessione e di produzione delle idee, momento di incontro e di scoperta degli altri che condurrà gli stessi a prendere consapevolezza delle necessità di dare vita ad una scuola che si pone al servizio del bambino e ne rispetta la personalità e la libertà di ciascuno.

RAPPORTI CON IL TERRITORIO

Proposte di miglioramento e ampliamento dei rapporti col territorio

La nostra scuola, tenendo ben presente il curricolo di scuola e la progettazione curricolare, che scaturisce dai bisogni dei nostri alunni, tiene in viva considerazione le opportunità e le risorse del territorio ed organizza uscite didattiche in piena corrispondenza con quanto richiesto da tale progettazione.

Sul territorio manteniamo contatti con il “Teatro Verde”, che offre spettacoli educativi adeguati ai nostri bambini; manteniamo altresì rapporti con la fattoria il “Casolare 331” e con altre realtà agricole e naturalistiche, che offrono ai nostri bambini l’opportunità di vivere esperienze dirette con la natura e conoscere il mondo contadino.

Risorsa importante del territorio è la scuola “Nuoto Aurelia” frequentata da molti dei nostri alunni dopo l’orario scolastico così come “Villa Pamphili” luogo bellissimo e ricco di stimoli sensoriali, culturali, artistici, dove la nostra scuola organizza, con alunni e genitori, passeggiate, picnic, partecipazione a spettacoli e laboratori per i bambini.

Con la parrocchia “Nostra Signora di Guadalupe”, predisponiamo visite guidate che aiutano i bambini a cogliere il senso della comunità cristiana riunita nel nome del Signore. I parroci vengono nella nostra scuola a celebrare la santa Messa all’apertura e alla chiusura dell’anno scolastico.

Siamo convinti che la comunità scolastica, deve far tesoro delle diverse realtà del territorio che, pur nelle loro diverse specificità, contribuiscono alla formazione e alla crescita dei nostri piccoli alunni.



IL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Per l'anno scolastico 2022/2023 - 2023/2024 – 2024/2025 è stato deliberato dal Collegio dei Docenti all'unanimità/maggioranza, nella seduta del 01/09/2022

Il consiglio d'istituto ha adottato il Piano dell'offerta formativa nella riunione del 02/09/2022

Roma, lì 02/09/2022

Coordinatore didattico
Suor Ana Luisa Vazquez

